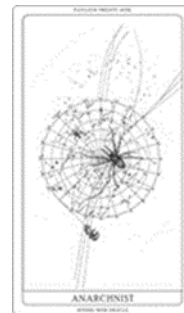


VADEMECUM PER LA MOSTRA
CORTILE
THERMODYNAMIC CONSTELLATION

*Sollevati dall'aria e trasportati dal vento
oltre le frontiere, fluidi nel linguaggio
in un movimento apolide.
Se segui le loro traiettorie,
emergono sincronicità, contorni di possibili
coesistenze, nelle coreografie aeronomadiche.*
ANARCHNIST - Carta da Aracnomanzia 29 di 33



Mentre le industrie che si basano sui combustibili fossili si apprestano a colonizzare altri pianeti, l'aria, questa interfaccia tra noi e il Sole, è controllata da pochi e continua a essere compromessa: le emissioni di anidride carbonica riempiono l'aria, la materia particolata fluttua all'interno dei nostri polmoni mentre le radiazioni elettromagnetiche avviluppano la Terra, dettando il tempo del capitalismo digitale nell'era del riscaldamento globale. Immagina un'epoca diversa di sensibilità interplanetaria condivisa attraverso l'attuazione di una nuova ecologia. *A questo fine, si devono formare nuove idee chiedendosi: in che modo si percepirebbe il respiro in un'epoca di economia post-combustibili fossili? Quali sono le nostre responsabilità stando nell'aria? Thermodynamic Constellation* rappresenta un passo verso questa era di nuova mobilità che chiamiamo Aerocene. Le sfere che compongono l'installazione sono prototipi di sculture aerosolari in grado di fluttuare intorno al mondo, libere da confini, libere da combustibili fossili. Come una scultura statica, indagano quali tipi di strutture socio-politiche nomadi potrebbero emergere se potessimo navigare attraverso i fiumi dell'atmosfera, fluttuando senza confini, senza emissioni di carbonio. Questi viaggi aerosolari riconsiderano i modi in cui i confini sono stabiliti dagli umani, riflettendo sul potere delle istituzioni nazionali di decidere chi può transitare, meditando sulle politiche che incidono drammaticamente su soggetti vulnerabili, esseri umani e forme di vita non umane. Questo significa diventare nomadi dell'aria, passando dall'*Homo œconomicus* all'*Homo flotantis*, che è in sintonia con i ritmi planetari, consapevole di vivere insieme ad altri esseri, umani e non umani, e che ha imparato a fluttuare nell'aria e ad andare alla deriva con il vento, all'interno del suo essere primordiale.

Tomás Saraceno (Argentina, 1973)

Costellazione termodinamica

2020

Mylar trasparente e metallizzato, lastra acrilica a specchio, pompa a membrana con controllo della pressione, valvola, tubo in PE, corda in PES

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

L'installazione è promossa e realizzata grazie a Fondazione CR Firenze

ups And c/M+M, 2019

Metallo, corda di poliestere, monofilamento, filo metallico, pannelli a specchio

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 1
CONNECTOME

*Per portarci verso futuri imprevisi, bruciamo
animali liquefatti che conquistano il cielo
dopo essere stati espulsi dalle profondità
della Terra. Tensione tra aria, acqua e terra,
attenti alla vendetta geologica
quando prendete senza chiedere.*
LOST SECRET - Carta da Aracnomanzia 15 di 33



State entrando in un'atmosfera costellata di complessi sistemi geometrici che formano delle nuvole. Strutture irregolari che ricordano le forme poliedriche di Weaire-Phelan di schiuma e bolle di sapone, le cui forme straordinarie rappresentano un invito a impegnarsi partendo da direzioni diverse, mentre superfici a specchio riflettono i raggi del sole in un gioco di luci e ombre.

Realizzata con geometrie simili a un habitat che rammenta le utopistiche Cloud Cities di Saraceno, questa installazione attira l'attenzione su proprietà elementali che, benché costituiscano l'essenza stessa della nostra vita, si nascondono allo sguardo. Luce del sole, aria, cenere, carbone nero, pesticidi organoclorurati, particelle di anidride solforosa popolano ciò che un tempo era formato solo da vento e pioggia, particelle che mettono in discussione la fibra stessa del nostro mondo. Tenuta insieme in reciproca tensione, l'installazione collega l'aria tra le ragnatele e la rete cosmica, e le sue allusioni strutturali abbracciano dimensioni che passano dal micro al macro. Una rete di alleanze reciproche, in cui se un filo dovesse muoversi, la vibrazione si diffonderebbe, riverberando su tutta la struttura, producendo una frequenza maggiore di quella che potrebbe essere prodotta da un solo filo. Immersi in un ambiente capovolto, i sensi sono sfidati a riconsiderare e riflettere su ciò che ha la precedenza nel mondo contemporaneo e perché.

Connectome

Connettoma

2020

Metallo, corda in poliestere, corda in nylon, pannelli a specchio, monofilamento

Stillness in Motion - 35.02, 2017

Immobilità in movimento

Metallo, corda di poliestere, corda nera di nylon, pannelli a specchio

21/Borisov/M+M, 2019

beta Pic c/M+M, 2019

Metallo, corda di poliestere, monofilamento, filo metallico, pannelli a specchio

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 2 SOUNDING THE AIR

*Foglie che ondeggiando, rami che si flettono
verso Est quando soffia vento di levante.
Se la brezza è lieve, godetevi il dondolio,
se c'è burrasca, restate stabili e immobili,
ma se arriva la tempesta, state pronti
ad andarsene.*

Rilasciate un filo per interrogare il vento.

ON AIR - Carta da Aracnomanzia 9 di 33



Sounding the Air è uno strumento eolico che viene "suonato" dal vento. Il suono è prodotto da cinque fili di seta di ragno che oscillano e risuonano con l'aria. Un video in diretta coglie i movimenti di quelle "corde" e li trasforma in frequenze e modelli sonici. L'opera costituisce quindi una creazione collettiva improvvisata da un insieme di forze e corpi: il calore radiante dei corpi umani, oppure folate e tremori creati dal flusso e dal respiro dei visitatori, ma anche dalle infinite interazioni di diversi elementi dell'aria: polvere, seta, calore, vento, ragni, forze elettrostatiche. Insieme creano una cascata di influenze che trasformano i ritmi dei fili di seta fluttuanti. *Sounding the Air* trae ispirazione dal fenomeno del "ballooning" dei ragni, un comportamento tipico di alcune specie di aracnidi che usano la dispersione nell'aria per spostarsi da un luogo all'altro.

Sounding the Air

Suonando l'aria

2020

Seta di ragno, fibra di carbonio, microfono, sensore, altoparlanti, luci, computer, videocamera

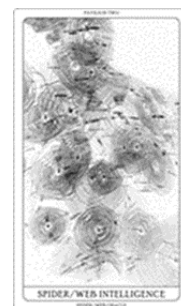
Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 3 WEBS OF AT-TENT(S)ION

*quelle che vedete sono la mia mente,
il mio corpo. Non posso mangiare fino
a che non intesso la bocca che mi nutre.*

*Questi fili celano le geometrie
dell'estinzione, raccontano storie contro
l'estrazione, fate attenzione alle storie
che recitate nelle vostre traiettorie.*

SPIDER/WEB INTELLIGENCE - Carta da Aracnomanzia 2 di 33



Webs of At-tent(s)ion è formato da una miriade di ragnatele* ibride, sculture intrecciate che diverse specie di ragno collegano tra loro con i singoli fili e mondi sensoriali che vanno a formare un paesaggio fluttuante. Queste ragnatele sono un'estensione dei sensi dei ragni – divengono le loro orecchie, i loro occhi, le loro bocche – e, al contempo, costituiscono un habitat per i loro corpi. Attraverso i filamenti delle ragnatele i ragni inviano e ricevono vibrazioni e, forse, anche pensieri: in sostanza offrono a queste creature un modo per collegarsi con il mondo. I diversi intrecci e le interconnessioni tra ragni creano inoltre collegamenti sensoriali e viventi con animali non umani ed ecosistemi, invitandoci a riflettere sulla nostra coesistenza con queste specie onnipresenti.

*Non isoliamo il ragno dalla tela, che può essere considerata un'estensione dei sensi del ragno e persino del suo apparato cognitivo: il mondo esterno viene percepito dal ragno attraverso le tensioni e le vibrazioni della sua ragnatela.

Reti di at-tenz(s)ione

2020

Seta di ragno, vetro, fibra di carbonio, metallo, luci, silicone

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Strumento 8 Scorpii ibrido solitario solitario solitario costruito da un solista *Nephila inaurata* (1 settimana), un solista *Nephila edulis* (2 settimane), un trio di *Agelena labyrinthica* (3 settimane), ruotato di 90°, 2019

Strumento HD 178524 ibrido solitario semi-sociale solitario solitario costruito da un solista *Nephila senegalensis* (4 settimane), un quartetto di *Cyrtophora citricola* (8 settimane), un solista *Holocnemus pluchei* (1 settimana), 2019

Strument SAO 66943 ibrido semi-sociale solitario solitario solitario costruito da un quintetto di *Cyrtophora citricola* (3 settimane), un solista *Nephila senegalensis* (8 settimane) un sestetto di *Holocnemus pluchei* (3 settimane) ruotato di 90°, 2020

Strumento Azmidi ibrido semi-sociale solitario solitario solitario costruito da un ensemble di *Cyrtophora citricola* (8 settimane), un solista *Nephila inaurata* (8 settimane), un solista *Holocnemus pluchei* (4 settimane), 2019

Strumento HD 206936 ibrido solitario solitario semi-sociale costruito da un solista *Nephila inaurata* (2 settimane), un solista *Larinioides scolopetarius* (due settimane), un settetto di *Cyrtophora citricola* (2 settimane), 2019

Seta di ragno, fibra di carbonio, vetro, metallo/Spider silk, carbon fiber, glass, metal,

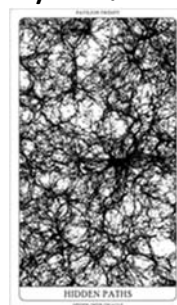
Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 4

HOW TO ENTANGLE THE UNIVERSE IN A SPIDER/WEB?

*Tracce di corpi viventi intessuti
in una membrana sospesa, moltitudini
biotiche e residui di carbonio intrappolati
dai suoi fili viscosi. Per conoscere il vostro
assemblaggio futuro, scegliete una tela
da interrogare, ma ricordate che
non solo i viventi hanno storie da narrare.*

HIDDEN PATHS - Carta da Aracnomanzia 20 di 33



La rete cosmica è un superorganismo che vibra, e le sue tele filamentose di materia oscura assemblata costituiscono l'intreccio sul quale si compone la struttura su vasta scala dell'Universo. La materia comune viene gravitazionalmente attratta verso le zone più dense della rete cosmica, e lì si formano galassie e ammassi di galassie, lasciando ampi buchi relativamente vuoti. Analogamente la seta di ragno funge da archivio attivo di materia particulata e i suoi fili argentei si ispessiscono con la polvere di carbonio. Alcuni scienziati hanno osservato che le complesse ragnatele tridimensionali somigliano alle simulazioni computerizzate della ragnatela cosmica. Basandosi su questa analogia, Tomás Saraceno ha inventato un'originale tecnica di scannerizzazione in 3D, che digitalizza e ricostruisce le tele di ragno.

I segnali visivi del laser, che vibrano, rivelano gli intrecci architettonici nascosti intessuti dal ragno, e, al contempo, conferiscono loro effetti propri: a ogni movimento nanometrico del laser, ciò che lo spettatore vede si trasforma, mentre diviene visibile – con sorprendente chiarezza – come tutte le tre dimensioni dello spazio siano costituite da un'infinità di piani. L'Universo è di fronte a noi tra una dimensione e l'altra.

Come impigliare l'Universo in una ragnatela?

2020

Seta di ragno, fibra di carbonio, laser

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

DA SINISTRA A DESTRA

Coreografia gravitazionale solitaria semi-sociale HR 1577 costruita da un solista *Nephila inaurata* (1 settimana), un setto di *Cyrtophora citricola* (2 settimane), ruotata di 180°, 2018

Coreografia gravitazionale solitaria semi-sociale costruita da un solista *Nephila senegalensis* (2 settimane), un setto di *Cyrtophora citricola* (1 settimana), ruotata di 180°, 2018

Coreografia Kabdhilinan solitaria semi-sociale semi-sociale costruita da un trio di *Nephila senegalensis* (3 settimane), 19 *Cyrtophora citricola* (4 settimane), 20 *Holocnemus pulchei* (2 settimane), 2018

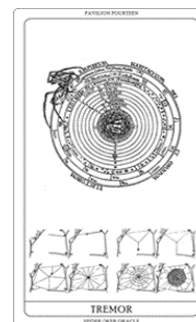
Seta di ragno, fibra di carbonio, vetro

Courtesy the artist

SALA 5 PASSAGES OF TIME

*Placche tettoniche, una zanzara tigre,
un rituale di accoppiamento, le acque sottostanti
che tremano quando una nave da crociera
si avvicina al canale. La rete è uno strumento
che contiene la propria partitura,
i suonatori sono molteplici.
A quale frequenza vibrare?*

TREMOR - Carta da Aracnomanzia 14 di 33



La proiezione *Passages of Time* è una sovrapposizione della polvere trasmessa in streaming da *Particular Matter(s) Jam Session* (2018) e di un film che dura 163.000 anni, il tempo necessario alla luce emessa dalla Grande Nube di Magellano per raggiungerci. Collocata nelle costellazioni Mensa e Dorado, questa galassia nana a spirale può essere vista di notte nell'emisfero celeste australe. Tuttavia la ammiriamo con un ritardo di 163.000 anni. I diversi elementi dell'opera creano una sovrapposizione visibile di diverse ere: polvere, PM2.5, PM10, Nox e polvere cosmica risuonano attraverso la Grande Nuvola di Magellano, in un periodo complessivo di oltre 163.000 anni. Primo perché le onde gravitazionali sono disturbi nella curvatura dello spazio-tempo, e poi perché la percezione del tempo dipende anche da ciascuna specie. Le mosche percepiscono 250 fotogrammi al secondo, le tartarughe solo 15. Le prime, quindi, vedranno questo video al rallentatore, le seconde accelerato. Quanto maggiore è il numero di fotogrammi che un organismo percepisce ogni secondo, tanto più breve è la sua vita. Resta la domanda di quale specie sarà in grado di assistere al finale del video tra 163.000 anni.

Passaggi del tempo

Doppia proiezione di

163.000 anni luce

2016

Video a 1 canale, suono, durata 163.000 anni, frequenza dei fotogrammi: 1 fotogramma per anno

Commissionato da MARCO, Museum of Contemporary Art of Monterrey

Particular Matter(s) Jam Session, 2020

Jam session di materie particellari, 2020

Proiezione in presa diretta della polvere che circola in *Particular Matter(s) Jam Session*: raggio di luce, polvere cosmica, polvere terrestre, polline, fuliggine, fumo, PM2.5, vento stellare, onde sonore, videocamera, altoparlanti, videoproiettore, processore, software di monitoraggio della polvere, frequenza dei fotogrammi: 70 fotogrammi al secondo

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Coreografia gravitazionale solitaria semi-sociale 34 Aurigae costruita da un duo di *Nephila senegalensis* (8 settimane), un quintetto di *Cyrtophora citricola* (3 settimane), ruotata di 180°, 2017

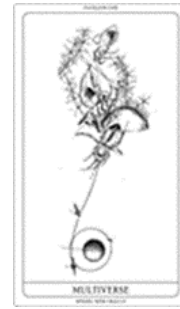
Ragno di una specie locale già presente a Palazzo Strozzi, seta di ragno, fibra di carbonio

Courtesy the artist

SALA 6
A THERMODYNAMIC IMAGINARY

*Onde gravitazionali fanno riecheggiare la tela
cosmica, ma non si sentono ancora.
Infinita percezione del mondo, forme di vita
intessono costellazioni. Chiudete gli occhi,
copritevi le orecchie, io percepirò ancora
vibrazioni che sentite.*

MULTIVERSE - Carta da Aracnomanzia 1 di 33



Questa installazione suggerisce un modello di paesaggio che mette in equilibrio il nostro rapporto con l'illimitato potenziale del Sole e lo imbriglia. Per rendercene conto è necessario un balzo termodinamico dell'immaginazione, come durante un'eclisse, quando solo in assenza della luce ci accorgiamo delle nostre dimensioni nell'ombra del cosmo. In quell'istante in cui Sole, Luna e Terra sono allineati, comprendiamo di basarci su una reciproca alleanza tra gli elementi e gli effetti, i venti mutevoli, lo scambio di calore e quantità di moto e il riflesso della radiazione solare che si diffonde verso la distesa cosmica. Rendendo tangibile questa rete invisibile di relazioni, gli spettatori sono invitati a impegnarsi collettivamente in questo esercizio di armonizzazione planetaria: nel futuro promesso dall'insieme parallelo sparso per la sala viene esteso un invito aereo a giocare nell'immaginario termodinamico.

Oggetti diversi proiettano le loro ombre in un paesaggio di luce in costante mutamento, nel quale tutto fluttua, rivela, ingrandisce e svanisce, sospeso in un moto di elementi. Corpi e sculture divengono diffusi, non più limitati dai loro legami fisici, composti nella stessa misura di materia e vuoto, luce e ombra, mentre si fondono con altre entità presenti nella sala, siano esse umane o non umane, organiche o costruite.

Un immaginario termodinamico

2020

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Aeroke, 2019

Mylar trasparente e metallizzato, nastro, pompa con valvola di rilascio della pressione, corda di poliestere

Aquarius Dwarf/M+N, 2019

Metallo, corda di poliestere, monofilamento

Aerosolar Constellation 22.5/55/19.5/36/15.5, 2018

Aerosolar Pisces, 2019

Vetro soffiato a mano, corda di poliestere, corda di velluto

RAY 19.819, 2018

RAY 30.058, 2018

Vetro soffiato a mano, metallo, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Aeroscale 170, 2018

Vetro soffiato a mano, dischi di vetro, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Solar Eclipse 1.100, 2018

Sfera di vetro soffiato a mano, disco di vetro, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 7
FLYING GARDENS

*Lampade e lampadine come alleate
nella caccia quotidiana collegano
modi di vivere in una dipendenza intrecciata.
La natura sembra preferire i rapporti
agli individui, nulla si crea da sé.
Chiedetevi quante moltitudini racchiudete in voi.*

SYM(BIO)POETICS - Carta da Aracnomanzia 3 di 33



La fisiologia vegetale è basata su principi diversi rispetto a quella animale. Mentre gli animali si sono evoluti concentrando quasi tutte le loro funzioni vitali più importanti in pochi organi come cervello, polmoni, stomaco ecc., le piante hanno messo in conto di poter essere facilmente predate e hanno evitato di raggruppare le loro capacità in poche zone nevralgiche. [...] In una pianta le funzioni non sono legate agli organi. Questo vuol dire che i vegetali respirano senza avere i polmoni, si nutrono senza avere una bocca o uno stomaco, stanno in piedi senza avere uno scheletro e sono in grado di prendere decisioni anche senza avere un cervello. È grazie a questa fisiologia del tutto particolare, che ampie porzioni di una pianta possono essere asportate senza che la sua sopravvivenza sia a rischio: alcune piante possono essere predate fino al 90-95 per cento, ma poi ricrescono dal piccolo nucleo sopravvissuto, in modo del tutto normale. [...] Non a caso, ci riferiamo comunemente a noi stessi come a degli "individui": il termine viene dal latino ed è composto da *in* (che in questo caso significa non) e *dividuus* (divisibile). Il nostro corpo, infatti, è indivisibile: se veniamo tagliati a metà, le due metà non possono vivere autonomamente, ma muoiono. Se invece tagliamo a metà una pianta, le due parti possono continuare a vivere in maniera indipendente. Il motivo è molto semplice: una pianta non è un individuo! Il modo più corretto di pensare a un albero, a un cactus, o a un cespuglio, effettivamente, non è quello di paragonarlo a un uomo o a un qualsiasi altro animale, ma di immaginarlo come una colonia. Un albero, quindi, è molto più simile a una colonia di api o formiche che a un animale singolo!"

Stefano Mancuso, *Verde brillante*, 2013

"L'agricoltura è sempre e solo celeste: lavorare il suolo e la terra significa sempre manipolare porzioni di cielo, arare gli astri. D'altra parte, Gaia non è un organismo limitato che continua a chiudersi in se stesso: è il prolungamento di un cielo che non cessa di espandersi e che si contrae solo per poter moltiplicare le sue sfere, per prolungare e ampliare i cerchi di rotazione e di rivoluzione. Le piante hanno letteralmente creato il mondo in cui viviamo. Se sono dappertutto e costituiscono l'anatomia essenziale del nostro pianeta, è perché sono i suoi tessuti embrionali. Con la conquista della superficie terrestre e la diffusione in tutto il mondo, le piante hanno prodotto (e continuano a farlo) l'atmosfera ricca di ossigeno che ha reso possibile la vita di tutti gli animali "superiori": i cosiddetti animali superiori possono vivere solo perché respirano i sottoprodotti e gli escrementi del metabolismo vegetale, l'ossigeno. Se le piante hanno creato il mondo in cui viviamo, allora Gaia è un'entità vegetale: è un giardino, molto più che uno zoo ed è solo perché Gaia è un giardino in cui possiamo vivere. Ogni speculazione cosmologica deve assumere la forma di una riflessione botanica. Ma in questo giardino, le piante non sono (o non solo) il contenuto o gli abitanti: sono i giardinieri stessi. Come tutte le altre specie viventi, anche noi siamo oggetto di giardinaggio. Siamo uno dei loro prodotti agricoli e culturali. In altre parole: le piante non sono il paesaggio, sono i primi architetti paesaggisti. Quello che noi chiamiamo giardino è solo un esercito di giardinieri. Ma il loro giardinaggio è un giardinaggio astrale, solare: le piante sono i grandi agricoltori del cielo e del principe degli astri, il Sole".

Emanuele Coccia, *L'arca astrale di Tomás Saraceno*, 2020

Giardini volanti

2020

Piante di Tillandsia, vetro soffiato a mano, monofilamento, corda di poliestere, corda di velluto, fibra di carbonio
Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Pneuma 20.95, 2020

Pneuma 15.999 HM, 2019

Pneuma 78.09, 2020

Vetro soffiato a mano, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Pneuma 420, 2020

Vetro soffiato a mano, corda di poliestere, corda di velluto

Callisto 13, 2019

Disco di vetro, fibra di carbonio, corda in poliestere, corda in velluto e monofilamento

Aeolus 15,759, 2019

Aeolus 36,184, 2019

Aeolus 8.79, 2019

Aeolus 4.67, 2019

Aeolus 7.5, 2019

Vetro soffiato a mano, metallo

Aeolus 8.80, 2019

Vetro soffiato a mano, monofilamento, piante di Tillandsia

Aeolus 9.7, 2019

Vetro soffiato a mano, parzialmente specchiante

Calendrier Lun-AIR de Paris

Strisce di carta da filtro che mostrano le variazioni orarie del livello di polveri sottili nell'aria di Parigi

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALETTA DELL'ARACNOMANZIA

Le *Arachnomancy Cards* (Carte da Aracnomanzia) sono un invito a entrare in sintonia con i nostri futuri "simpoetici", celebrando la radicale interconnessione di tutte le cose, viventi e non viventi. Questo mazzo di trentatré carte è uno strumento di meditazione, uno dei tanti modi di consultare l'oracolo ragnatela. Le ragnatele sono la bocca attraverso cui il ragno mangia e l'oracolo parla.

L'oracolo è un messaggero tra mondi percettivi e trascende la cecità reciproca tra forme di vita. Le ragnatele tessono parole di vibrazione in sintonia con le partiture astrali. Percepitate nuovi fili di connettività oppure affrontate l'eterno silenzio dell'estinzione. Come la vita disegna linee sulle vostre mani, così il ragno disegna linee sul vostro futuro. L'interpretazione dell'aracnomanzia è scritta nei fili di seta della ragnatela.

Parzialmente ispirata allo *nggám* – o divinazione attraverso i ragni, praticata dalle tribù Mambila di Camerun e Nigeria, durante la quale vengono poste domande a un ragno terribile che fornisce una risposta spostando un'apposita "carta da divinazione" – la vostra Carta da Aracnomanzia pensa attraverso le capacità divinatorie del ragno, il cui mondo vibrazionale può essere aperto a conoscenze a cui non abbiamo accesso.

Come parte della mostra, sono in programma sessioni di lettura di aracnomanzia per leggere struttura, vibrazioni e spartito di un oracolo ragnatela attraverso l'uso delle Carte da Aracnomanzia di Tomás Saraceno, e predire da questo incontro qualcosa del nostro futuro multispecie.

Fatevi leggere il futuro da una ragnatela e scaricate la App Arachnomancy, unendovi a un'iniziativa di mappatura contro l'estinzione

Per ulteriori informazioni visitate Arachnophilia.net

Carte da Aracnomanzia

2019

Mazzo di 33 carte stampate su carta neutra priva di carbonio

Courtesy the artist che ringrazia gli archivi di Arachnophilia; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

BD+10° 4321 ibrido solitario semi-sociale costruito da un trio di *Nephila inaurata* (8 settimane), un setto di *Cyrtophora citricola* (4 settimane), ruotato di 90°, 2019

Seta di ragno, fibra di carbonio, vetro, metallo, silicone

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 8

AEROGRAPHIES

*Fra colline e galassie, esposta alla luce
delle stelle, cuce insieme terra e cielo
per illuminare la notte e aiutare gli esseri
vaganti a trovare il loro percorso.*

*Vi prego di ricordare che le passioni
più meschine potrebbero alterare
il suo equilibrio di forze ecosistemiche
quando ponete la vostra domanda.*

THE COSMIC WEB - Carta da Aracnomanzia 21 di 33



Questa sala mette in prospettiva i diversi modi in cui i movimenti di persone, calore, animali e ragnatele influenzano l'aria e ne sono influenzati. Ogni gesto lascia una traccia: i movimenti di persone, i suoni e le ragnatele vengono tradotti come potenziale linguaggio dei fenomeni terrestri, una cartografia emergente dell'aria. Le tele di ragno messe su carta realizzano nuove e strane mappe di ragno di città invisibili: lì accanto, le traiettorie delle sculture aerosolari che fluttuano liberamente nell'aria senza l'aiuto di combustibili fossili tracciano Aeroglifi, e indicano il percorso per allontanarsi dall'ideologia estrattiva dell'Antropocene. Penne appese a palloni fungono da strumenti trascinati dal vento in traiettorie; riempite di inchiostro realizzato con l'inquinamento da carbone nero di Mumbai, queste penne rispondono alla domanda sullo strumento che dovrebbe usare l'aria per scrivere: il materiale con cui l'abbiano inquinata diventa uno strumento con il quale può comunicare, rammentandoci la sua azione onnipresente anche di fronte alla nostra distruzione. Insieme, queste *Aerographies* sono lettere, caratteri e firme di un nuovo linguaggio per l'era dell'Aerocene. Una rete tridimensionale collega il pavimento e l'aria soprastante, sfidando l'idea dell'albero gerarchico della vita e delle sue convinzioni lineari, proponendo invece una rete della vita rizomatica, mettendo in luce ibridismi tra una specie e l'altra, e tra specie e mondi.

Aeroglyph 17-20.04.18 | BEL | Market & Burg Square, Bruges | Explorer flight | Erik, Gwilym, Hannah | Garmin tracker |, 2018

Aeroglyph 07.08.17 | ARG | Jujuy | Explorer flight | Joaquin, Tomas | Garmin tracker |, 2018

Aeroglyph 12.04.17 | ANT | Antarctica Biennale - Ushuaia | Explorer flight | Nick & Liz | Unknown tracker |, 2018

Stampa su carta adesiva

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Mappa di Erakis solitaria semi-sociale di un solista *Nephila senegalensis* (1 settimana), un duetto di *Cyrtophora citricola* (una settimana) ruotata di 90°, 2019

Mappa di HD 28305 solitaria semi-social solitaria di un solista *Nephila inaurata* (4 settimane), un quintetto di *Cyrtophora citricola* (3 settimane), un solista *Linyphiidae* sp. (1 settimana), 2019

Mappa dell'Orsa Maggiore semi-sociale solitaria di un solista *Cyrtophora citricola* (6 settimane) e un quintetto di *Nephila edulis juvenile* (2 settimane), ruotata di 180°, 2019

Mappa di FK5 337 solitaria semi-social di un solista *Nephila inaurata* (6 settimane), un duetto di *Cyrtophora citricola* (5 settimane), 2019

Mappa CCDM J08585+1151A solitaria semi-sociale di un solista *Nephila inaurata* (3 settimane), un quartetto di *Cyrtophora citricola* (5 settimane), 2019

Mappa di Alioth solitaria semi-social di un solista *Nephila edulis juvenile* (1 settimana), un trio di *Cyrtophora citricola juvenile* (1 settimana), 2019

Expanse NGC 1579 di una *Tegenaria domestica*, 2017

Seta di ragno, carta d'archivio, inchiostro, fissativo

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Mappa di GJ 4095 solitaria semi-sociale di un trio di *Nephila inaurata* (5 settimane), un ensemble di *Cyrtophora citricola* (7 settimane), 2019

Seta di ragno, carta d'archivio, inchiostro, fissativo

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

AL CENTRO DELLA SALA

Suite termodinamica

2020

Carta, inchiostro, palloncino

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Albero connettoma

2020

Legno, corda di poliestere, monofilamento

Courtesy the artist

12SE/Flying Garden/Air-Port-City

2007-2020

gonfiabile

Courtesy the artist